

Sessione formativa sulla bozza del principio ESRS 2

Informazioni generali

Presentato da Gemma Sacher
Danes, EFRAG Central PMO Lead

Gennaio 2023

[bozza del] ESRS 2 -Quadro generale

Principio con requisiti di informativa a livello di settore/generico che tratta gli aspetti ESG. Non è soggetto alla valutazione di rilevanza.

Governance

Strategia

**Gestione di impatti, rischi
e opportunità**

Metrica e obiettivi

- Approccio pillar 4 allineato con i quadri normativi internazionali relativi alla rendicontazione sulla sostenibilità
- Definizione e risultati della valutazione della doppia rilevanza
- Informazioni minime su politiche, azioni e obiettivi applicati a livello tematico
- Elenco dei dati obbligatori nell'ambito dei principi di settore/generici

ESRS 2 [bozza] – Elementi su cui basare il reporting sulla sostenibilità

BP-1: Elementi generali su cui basare il reporting sulla sostenibilità

BP-2: Informazioni relative alle specifiche circostanze

- ✓ Orizzonti temporali
- ✓ Stima della catena del valore
- ✓ Fonti di stima e incertezza dei risultati
- ✓ Modifiche alla preparazione o alla presentazione
- ✓ Errori nell'informativa dell'esercizio precedente
- ✓ Informazioni provenienti dalla normativa locale o da pronunciamenti relativi al reporting sulla sostenibilità generalmente accettati
- ✓ Incorporazione delle informazioni mediante richiami

[bozza del] ESRS 2 - Governance

Processi, controlli e procedure di governance per il controllo e la gestione degli aspetti relativi alla sostenibilità

L'impresa deve comunicare:

- La **composizione** degli organi di amministrazione, direzione e controllo, i loro rispettivi **ruoli e responsabilità** nonché l'**accesso a competenze e conoscenze specifiche** sugli aspetti relativi alla sostenibilità (GOV-1).
- **Le modalità adottate per informare tali organi e trattare detti aspetti** (GOV-2).
- Le informazioni sull'integrazione di **incentivi** (GOV-3).
- Una **mappatura** delle informazioni fornite nel proprio reporting di sostenibilità sul **processo di due diligence** sulla **sostenibilità** (GOV-4).
- Le principali caratteristiche dei propri **sistemi di gestione del rischio e di controllo interno** relativi al processo di **sostenibilità** (GOV-5).

L'impresa deve comunicare*:

- La propria **posizione di mercato**, gli elementi della propria **strategia che riguardano gli aspetti relativi alla sostenibilità o hanno un impatto sugli stessi**, i **modelli di business** e la **catena del valore** (SBM-1).
- In che modo, nella strategia e nei modelli di business, si tiene conto degli **interessi** e delle **opinioni degli stakeholder** (SBM-2).
- I propri **impatti, rischi e opportunità rilevanti** individuati e come questi interagiscono con la strategia e i modelli di business (SBM-3).



- Risultati della valutazione di rilevanza: i) breve descrizione di impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO rilevanti); ii) modifiche rispetto all'esercizio precedente
- Se l'impresa abbia modificato la propria strategia o il proprio modello di business nell'ambito delle azioni intraprese per fronteggiare gli IRO rilevanti
- Resilienza della strategia o del modello di business dell'impresa

SBM-3

** Le specifiche nei principi tematici per SBM-2 e SBM-3 devono essere lette in combinazione con il principio ESRS 2 e applicate laddove siano significative*

Processo per identificare impatti, rischi e opportunità e valutarne la rilevanza *

L'impresa deve fornire:

- Una descrizione della **metodologia** e delle **ipotesi applicate**
- Una panoramica generale del processo adottato per identificare **i propri impatti potenziali su persone e ambiente**
- Una panoramica generale del processo adottato per identificare gli impatti dei rischi correlati alla sostenibilità che **possono avere impatti di tipo finanziario**
- Le modalità **con cui è stata effettuata la valutazione di rilevanza**
- Una descrizione dell'**organizzazione interna del processo decisionale**
- Come è **cambiato** il processo **rispetto all'esercizio precedente**

Requisiti di informativa nei principi ESRS che rientrano nel reporting dell'impresa sulla sostenibilità (IRO-2)

- 1) **Elenco di tutti i requisiti di informativa rispettati** (“indice dei contenuti”)
- 2) È necessaria una breve spiegazione per tutti i **temi omessi in ragione della valutazione di rilevanza**

Contenuto dell'informativa: Politiche e azioni (DC-P, DC-A)

- 1) **Requisiti minimi** delle informazioni su politiche e azioni per garantire una standardizzazione delle informazioni.
- 2) **Politiche e azioni** devono essere comunicate per ogni impatto/rischio/opportunità rilevanti. Se l'impresa non può fornire le informazioni su politiche e azioni in quanto non le ha adottate, deve indicare di trovarsi in questa circostanza e può comunicare i tempi previsti per la loro adozione.

Contenuto dell'informativa: Metrica e obiettivi (DC-M, DC-T)

- 1) **Requisiti minimi** delle informazioni su metrica e obiettivi per garantire una standardizzazione delle informazioni
- 2) **Gli obiettivi devono essere comunicati per tutti gli impatti/rischi/opportunità rilevanti.** Se l'impresa non può fornire le informazioni sugli obiettivi in quanto non li ha adottati, deve indicare di trovarsi in questa circostanza e comunicare i tempi previsti per la loro adozione.



[bozza del] ESRS 2 - Appendici

Le appendici sono una parte integrante del principio

A. Glossario

B. Requisiti applicativi

**C. Elenco dei datapoint richiesti dalla normativa UE
(Regolamento SFDR, Pillar 3, EU Normativa sul clima.)**

D. Requisiti di informativa/Requisiti applicativi presenti nei principi ESRS tematici da applicare con il principio ESRS 2

E. Comunicazione dei dati ESRS in conformità alla normativa UE e al capitolo 3 del principio ESRS 1

Elenco centralizzato dei datapoint che non sono soggetti alla valutazione di rilevanza per il principio ESRS 2 e i principi tematici che possono essere utilizzati come strumento di navigazione.

Seguiteci online

EFRAG
Aisbl - ivzw
35 Square de Meeüs
B-1000 Brussel
Tel. +32 (0)2 207 93 00
www.efrag.org



EFRAG è co-finanziata dall'Unione Europea e dai paesi EEA e EFTA. EFRAG rimane tuttavia l'unica responsabile dei contenuti del proprio lavoro, delle opinioni espresse e delle posizioni assunte che non riflettono quindi necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Direzione Generale per la Stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati di capitali (DG FISMA), che non possono quindi esserne in alcun modo ritenute responsabili.

La presente traduzione in lingua italiana è stata effettuata dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che ne rimane l'unico e solo responsabile.

Una volta adottati come atti delegati, tutti i documenti EFRAG sono tradotti dalla Commissione europea in tutte le lingue dell'Unione.